

Il Vangelo con gli occhi a mandorla

PER I CRISTIANI IN ASIA, PERCHÉ TESTIMONIANDO IL VANGELO CON LE PAROLE E LE OPERE, FAVORISCANO IL DIALOGO, LA PACE E LA COMPrensIONE RECIPROCA, SOPRATTUTTO CON GLI APPARTENENTI ALLE ALTRE RELIGIONI.

missiomarche@gmail.com

È noto che l'Asia, il più grande continente della terra, sia caratterizzato a livello religioso, nella pluralità dei popoli che lo compongono, dalla presenza di diverse fedi antichissime, le quali convivono all'interno delle varie nazioni con minoranze cristiane, alcune delle quali rimontano addirittura all'epoca degli apostoli.

L'esiguità numerica dei cristiani nei vari Paesi asiatici (tranne che nelle Filippine) non è per niente un ostacolo al dialogo e alla cooperazione fra diverse fedi e culture, bensì rappresenta una buona occasione per avviare e costruire insieme un futuro privo di tensioni culturali e religiose che, a differenza di un recente passato, potrebbe condurre a conflitti locali oppure a delle guerre di religione.

Vivere da cristiani in Asia non è facile. Soprattutto tenendo conto delle situazioni diversificate esistenti nel continente, che non aiutano certamente i cristiani a vivere la loro fede. In Cina – ad esempio – devono per la maggior parte na-

scondere la loro vera identità e quando la manifestano pubblicamente devono fare i conti con un regime ottuso e autoritario che non tollera la libertà religiosa. In Pakistan la spada di Damocle della locale legge sulla blasfemia pende pericolosamente sulla vita dei cristiani: il caso della cittadina Asia Bibi, da quattro anni in prigione per un'accusa in tal senso, ricorda a tutti i cristiani pakistani di "rigar diritto", altrimenti possono fare la stessa fine. E che dire di alcuni Paesi musulmani così detti "moderati" come l'Arabia Saudita, che proibiscono ai residenti di tenere nella propria casa una copia della Bibbia! E pensare che sul suo suolo vivono e lavorano oltre 800mila cittadini filippini quasi tutti cristiani. Esiste inoltre in Asia, un Paese - la Corea del Nord - dove una minoranza di cristiani è costretta ancora oggi a vivere praticamente nelle catacombe.

Questa succinta presentazione di alcuni

casi eclatanti, legati a situazioni che vivono i nostri fratelli cristiani nel grande continente asiatico, ci permette di capire l'importanza del ruolo che essi giocano nei Paesi di appartenenza. Malgrado le difficoltà che incontrano, i cristiani testimoniano con coraggio e coerenza il Vangelo. Esponendosi in prima persona favoriscono il dialogo e la comprensione reciproca fra le diverse comunità, incessantemente ricercano le vie della Pace, non quella dei trattati internazionali ma quella dei cuori, uno sforzo che il più delle volte compiono con persone e istituzioni appartenenti ad altre religioni, consolidando e dando rilievo in tal modo al cammino ecumenico.

